

 **REGIONE  
PIEMONTE**

**GIUNTA REGIONALE**

Verbale n. 210

Adunanza 14 giugno 2021

L'anno duemilaventuno il giorno 14 del mese di giugno alle ore 13:05 in via telematica, presso la sede indicata dal DPGR n. 29 del 10 marzo 2020, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Marco GABUSI~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e l' Assessore GABUSI

(Omissis)

**D.G.R. n. 3 - 3363**

OGGETTO:

Adesione invito a presentare proposte di intervento cofinanziate da Cassa Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle P.A. il 26 luglio 2018 per la promozione di programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale. Spesa di euro 40.000,00.

A relazione dell' Assessore CAUCINO:

Premesso che in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale.

Tenuto conto che la Cassa delle Ammende ha finanziato diverse iniziative in attuazione del predetto accordo con l'obiettivo generale di mettere a sistema le risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, nonché per favorire il sostegno alle vittime di reato e la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Dato atto che dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende sono state adottate le linee programmatiche di indirizzo generale, espressione delle direttive strategiche della Cassa, che prevedono tra i principali obiettivi di intervento la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato, nonché di servizi pubblici per lo sviluppo e la realizzazione di programmi di giustizia riparativa e mediazione penale.

Preso atto dell'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Cassa delle Ammende , a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale, Prof. m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U, con scadenza 24 giugno 2021.

Tenuto conto che la dotazione finanziaria complessiva per l'iniziativa sopra citata, prevede uno stanziamento pari a Euro 1.500.000 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 23 settembre 2020, a cui è stato aggiunto un ulteriore stanziamento di euro 1.500.000, relativo al 2021, ripartito con Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende del 24 marzo 2021.

Preso atto che la tabella di riparto delle risorse, allegata all'Invito sopra citato, prevede, per la Regione Piemonte, uno stanziamento di 90.000 euro per ognuna delle annualità 2020 e 2021 per un totale di Euro 180.000,00;

Preso atto che il suddetto Invito non competitivo prevede, quali interventi finanziabili:

- l'istituzione o rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, assicurando la più ampia copertura a livello territoriale, per lo sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari, per il potenziamento di servizi riservati e gratuiti dedicati alle vittime, di servizi di accoglienza e informazione, con il coinvolgimento delle Istituzioni cui sono devolute specifiche attribuzioni in materia, allo scopo di migliorare il sistema di assistenza e tutela delle vittime;
- l'istituzione o rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti da enti pubblici non appartenenti all'amministrazione della giustizia, anche attraverso soggetti attuatori privati, selezionati con procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della disciplina dei contratti pubblici e/o della coprogettazione ex D.Lgs 117/17; lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, volontari e gratuiti, di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato;
- una durata progettuale di 24 mesi;
- quali destinatari degli interventi, in continuità con le proposte progettuali già finanziate nel 2019 in subjecta materia, gli adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che abbiano compiuto il 18° anno di età.

Tenuto conto, altresì, che il suddetto invito non competitivo prevede quali requisiti indispensabili per presentare la domanda:

- la sottoscrizione di un accordo di partenariato con il Provveditorato Regionale o con l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e, nel caso del coinvolgimento di giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile e di comunità, anche con il Centro Giustizia minorile competente. Al partenariato dovranno essere invitati a partecipare anche tutti gli altri enti pubblici necessari per la realizzazione della presente azione di sistema;
- un cofinanziamento da parte della Regione/Provincia Autonoma per un importo non inferiore al 30% del finanziamento richiesto alla Cassa anche nella forma di risorse regionali (e delle Province Autonome) già stanziati in bilancio per medesime finalità.

Considerato che:

- a seguito del superamento della fase istruttoria e dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, le Regioni/Province Autonome stipuleranno la convenzione per la concessione del finanziamento con la Cassa;
- la partecipazione degli enti del terzo settore ai sensi del D.lgs. 117/17 dovrà essere effettuata con procedure ad evidenza pubblica, anche attraverso la coprogettazione, da espletare per l'eventuale scelta del soggetto attuatore di progetto o per la definizione del partenariato di progetto.

Considerato che con la presente iniziativa si intende porre in essere un'azione di sistema volta ad assicurare la coerenza programmatica dei diversi livelli di *governance*, nazionale, regionale e locale, per promuovere una programmazione condivisa, onde evitare un'inutile quanto dannosa parcellizzazione degli interventi.

Dato atto che servizi e le attività di cui al presente Avviso dovranno realizzarsi in raccordo con le azioni già attivate con il progetto Ri-ESCO (sub progetto 2), finanziato da Cassa delle Ammende, di cui alla D.G.R. n. 3-389del 18/10/2019 e alla D.D. 1439 del 24/10/2019 e attuate in collaborazione con il Comune di Torino, il Comune di Asti e il Comune di Novara. In particolare, per quel che concerne le azioni di giustizia riparativa e mediazione penale rivolte ai giovani adulti, le stesse dovranno essere attivate in stretta collaborazione con il Centro per la giustizia Minorile Piemonte e Valle d'Aosta.

Richiamato il ruolo chiave svolto dalla Regione Piemonte nella governance multilivello finalizzata a favorire lo sviluppo di politiche e interventi tesi ad agevolare processi positivi e partecipati per lo sviluppo di una società multiculturale, plurale e coesa.

Ritenuto di individuare, quale struttura regionale competente per l'elaborazione e la presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione della documentazione richiesta dall'Avviso ministeriale e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, per quanto di competenza, demandando al Vice direttore dell'area Welfare, Dr. Livio Tesio, la firma degli accordi necessari e conseguenti al finanziamento del progetto.

Preso atto che alla Regione Piemonte sono stati destinati complessivamente Euro 180.000,00 che verranno stanziati con le modalità di cui al paragrafo 6 dell'Invito, subordinatamente all'approvazione del progetto con delibera di finanziamento adottata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende,

Tenuto conto che a seguito dell'approvazione del progetto, le risorse per l'attuazione dei progetti verranno così ripartite:

Euro 100.000,00 da destinare ad Enti del Terzo Settore individuati attraverso una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della co-progettazione, per la realizzazione dei servizi di supporto delle vittime;

Euro 80.000,00 da destinare ad un avviso pubblico destinato agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale.

Dato atto che:

l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto nonché al trasferimento delle risorse finanziarie da parte di Cassa delle Ammende e successivamente, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali, in entrata ed in uscita, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", capitolo di entrata 20572, capitoli di spesa 146083, 173823, 180906;

al cofinanziamento regionale previsto come obbligatorio nella misura minima del 30% si farà fronte valorizzando la seguente progettualità sostenuta con risorse proprie della Regione Piemonte:

- attività di assistenza alle vittime di reati di violenza domestica e di genere, realizzate dai 21 centri Antiviolenza iscritti all'albo regionale (ultimo provvedimento di finanziamento D.G.R. n. 2-1609 del 3.7.2020) – finanziamento complessivo di Euro 60.000,00 (Euro 27.453,97 anno 2020 e 32.546,03 anno 2021).

Inoltre, per quanto attiene agli interventi di giustizia riparativa, la Regione Piemonte intende prevedere la messa a disposizione di risorse proprie, a titolo di ulteriore cofinanziamento, pari ad €20.000,00 annui (per un totale di euro 40.000,00 – cap. 180684 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2021 e 2022).

Visti:

l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42",

vista la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di approvare la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale, la cui sintesi (allegato A), è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da candidarsi sull'invito rivolto alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Cassa delle Ammende, a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 - Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale, Prot. m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U, con scadenza 24 giugno 2021;
- di prendere atto che alla Regione Piemonte sono stati destinati complessivamente Euro 180.000,00 che verranno erogati subordinatamente all'approvazione del progetto e approvati con delibera di finanziamento adottata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende;
- di stabilire che, a seguito dell'approvazione del progetto, tali risorse verranno così ripartite:

- Euro 100.000,00 da destinare ad Enti del Terzo Settore individuati attraverso una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della co-progettazione, per la realizzazione dei servizi di supporto delle vittime;
  - Euro 80.000,00 da destinare ad un avviso pubblico destinato agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale;
- di dare atto l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto nonché al trasferimento delle risorse finanziarie da parte di Cassa delle Ammende e successivamente, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali, in entrata ed in uscita, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", capitolo di entrata 20572, capitoli di spesa 146083, 173823, 180906;
- di dare atto che al cofinanziamento regionale previsto come obbligatorio nella misura minima del 30% si farà fronte valorizzando la seguente progettualità sostenuta con risorse proprie della Regione Piemonte:
- attività di assistenza alle vittime di reati di violenza domestica e di genere, realizzate dai 21 centri Antiviolenza iscritti all'albo regionale (ultimo atto di finanziamento D.G.R. n. 2-1609 del 3.7.2020) – finanziamento complessivo di Euro 60.000,00 (Euro 27.453,97 anno 2020 e 32.546,03 anno 2021);
  - di prevedere, inoltre, per quanto attiene agli interventi di giustizia riparativa, la messa a disposizione di risorse regionali, a titolo di ulteriore cofinanziamento, pari ad €20.000,00 annui (per un totale di euro 40.000,00 – cap. 180684 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2021 e 2022);
  - di dare atto che la struttura regionale competente per l'elaborazione e presentazione della proposta progettuale, per la sottoscrizione, anche in forma digitale, della documentazione richiesta dall'Invito e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione è la Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nella persona del Vice direttore dell'area Welfare, Dr. Livio Tesio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(Omissis)

Il Vicepresidente  
della Giunta Regionale  
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta regionale  
Il funzionario verbalizzante  
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 14 giugno 2021.

cr/RL

## SCHEDA DI PROGETTO

**Titolo del progetto: Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte.**

**Ente proponente:** Regione Piemonte

**Enti Partner:** Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Ufficio Interdistrettuale dell'Esecuzione Esterna Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Centro per la giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria.

I soggetti da coinvolgere per la piena attuazione degli interventi saranno selezionati, ad avvenuto finanziamento del progetto, attraverso specifiche procedure ad evidenza pubblica.

### **Sintesi del progetto:**

La proposta progettuale, elaborata in attuazione dell'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Cassa delle Ammende, a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018, Prot. m\_dg.GDAP.09/04/2021.0137996.U, con scadenza 24 giugno 2021, intende attivare interventi per la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato, nonché di servizi pubblici per lo sviluppo e la realizzazione di programmi di giustizia riparativa e mediazione penale.

L'idea progettuale si inserisce in un contesto ove i servizi della giustizia e gli enti pubblici del territorio assistono a fenomeni, che spesso si traducono in reati, legati all'aumento delle conflittualità, sia in ambito sociale sia all'interno dell'ambiente domestico. Tali fenomeni portano i servizi, sempre più consapevoli della valenza delle azioni di Giustizia Riparativa, a "prendersi cura" della ricomposizione dei legami interrotti dalla commissione del reato, attraverso interventi specializzati e integrati rivolti tanto alle vittime che agli autori di reato.

Nel contesto territoriale in cui operano i servizi piemontesi, negli anni, si sono sviluppate numerose esperienze di giustizia riparativa. Ciò ha posto le basi per una riflessione più ampia che porta oggi ad ipotizzare interventi più attinenti e rispondenti ai bisogni e ai fenomeni attuali, unitamente alla necessità di consolidare e mettere a sistema le iniziative in essere.

In particolare il progetto si focalizzerà su:

- Supporto delle vittime in attuazione della Direttiva 2012/29 dell'Unione Europea che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di qualsiasi tipo di reato;
- Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa e della mediazione penale, anche nel contesto detentivo, attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie. Verrà altresì dedicata specifica attenzione ai percorsi di ascolto degli autori di reato, al fine di promuovere l'assunzione di responsabilità e la maturazione di risorse personali, oltre che l'incremento della capacità empatica e di riconoscimento dell'altro.

Tali azioni non potranno prescindere dall'implementazione e dallo sviluppo di una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale, da realizzarsi anche attraverso lo strumento della co-progettazione, volta a garantire, in stretto raccordo con tutte le agenzie che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia, risposte adeguate ai bisogni e ottimizzazione delle risorse.

**Destinatari:**

Adulti e giovani adulti, sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che abbiano compiuto il 18° anno di età;

**Territorio di riferimento:**

Intero territorio della Regione Piemonte

**Risorse:**

la tabella di riparto delle risorse, allegata all'invito sopra citato, prevede, per la Regione Piemonte, uno stanziamento di 90.000 Euro per l'anno 2020 e di 90.000 per l'anno 2021, per un totale di 180.000 euro da ripartirsi secondo i seguenti criteri:

Euro 100.000,00 da destinare ad Enti del Terzo Settore individuati attraverso una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della co-progettazione, per la realizzazione dei servizi di supporto delle vittime;

Euro 80.000,00 da destinare ad un avviso pubblico destinato agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale.

Nell'ottica di favorire un'azione di sistema, i servizi e le attività dovranno coordinarsi con le azioni già attivate con il progetto RI-ESCO (sub progetto 2), finanziato da Cassa delle Ammende e, per quanto possibile, con gli interventi già in essere sull'intero territorio regionale, nell'ambito dell'assistenza alle vittime e alla giustizia riparativa.

In particolare, per quel che concerne le azioni di giustizia riparativa e mediazione penale rivolte ai giovani adulti, le stesse dovranno essere attivate in stretta collaborazione con il Centro per la giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, oltre che con il UIEPE e il PRAP relativamente ai destinatari di tale fascia d'età.

Nel progetto, ad integrazione degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, si intende valorizzare, quale quota di cofinanziamento obbligatorio nella misura del 30%, la seguente progettualità sostenuta con risorse proprie della Regione Piemonte:

-attività di assistenza alle vittime di reati di violenza domestica e di genere, realizzate dai 21 centri Antiviolenza iscritti all'albo regionale (ultimo atto di finanziamento D.G.R. n. 21609 del 3.7.2020).

Inoltre, per quanto attiene agli interventi di giustizia riparativa, la Regione Piemonte intende prevedere la messa a disposizione di risorse proprie, a titolo di ulteriore cofinanziamento, pari ad € 20.000,00 annui (per un totale di euro 40.000,00 – cap. 180684 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2021 e 2022).

**Modalità di attuazione:**

A seguito dell'approvazione del progetto da parte di Cassa delle Ammende verranno avviate:

- una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità della co-progettazione, per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nella realizzazione dei servizi di supporto delle vittime;

- una procedura ad evidenza pubblica, attraverso la modalità dell'Avviso, per il coinvolgimento degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali piemontesi nella realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale.

Al termine di questa fase, operata la scelta dei beneficiari delle risorse, verranno avviate le azioni previste, monitorate periodicamente dalla Regione Piemonte e dalla Cassa delle Ammende.

**Durata:**

Il progetto potrà avere durata massima di 24 mesi.

La Regione Piemonte, con il supporto dei partners progettuali, interverrà attraverso una forte regia centrale, in collaborazione con il Garante Regionale e i Garanti Comunali.

Tale regia consentirà di mettere a sistema tutte le risorse provenienti da fonti finanziarie diverse, assicurando interventi integrati a favore dei beneficiari finali ed assicurerà l'effettivo e costante coordinamento da parte della Regione rispetto ai soggetti individuati per la gestione degli interventi.

